



16 **ECONOMIA**

Distretto del Tagliamento e del Sile Ecco le cento migliori imprese

Appuntamento martedì 24 alla Lef con i protagonisti della zona. Il sito per iscriversi e partecipare

Maura Delle Case

/SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Da big come Friul Intagli e Bofrost Italia a medie imprese e piccole realtà. Il distretto del Tagliamento e del Sile si presenta fortemente eterogeneo, sia sotto il profilo dimensionale che dei settori in cui sono attive le imprese che ospita: dal legno arredo, che fa un po' da padrone, alla vendita a domicilio di surgelati, dalla siderurgia al settore oftalmico, dal commercio di autovetture agli impianti industriali solo per citarne alcuni. L'area, che si estende su tredici comuni - Azzan Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Prati di Pordenone, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Zoppola -, conta la presenza di 1.385 aziende per un fatturato complessivo di 6,8 miliardi nel 2024. Quasi 2,9 miliardi sono i ricavi aggregati delle prime 100 migliori aziende dell'area, protagoniste, il prossimo 24 marzo, del nuovo appuntamento con "Le 100 migliori aziende del Tagliamento e del Sile", organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia. L'evento, a ingresso libero (previa prenotazione sul sito www.eventi-nem.it) sarà ospitato alla Lef, a San Vito al Tagliamento, a partire dalle 17. Ai saluti del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, seguiranno la presentazione della ricerca sulle 100 migliori aziende del territorio e tre panel animati da manager e imprenditori che restituiranno uno spaccato sulle prime delle classi. Come detto, 100 imprese che nel 2024 hanno generato ricavi complessivi per quasi 2,9 miliardi, in contrazione del 2,4% sull'anno precedente, un Ebitda di 368,2 milioni, anche questo in lieve riduzione rispetto ai 387,7 milioni del 2023. Insieme, le prime della classe hanno mandato in archivio il 2024 con un risultato d'esercizio prossimo ai 300 milioni, un patrimonio netto di 1,6 miliardi, una posizione finanziaria netta negativa per 289

milioni, un Roe del 18,63% e 8.261 addetti a libro paga. Sono state selezionate in base a una serie di criteri tra i quali il risultato d'esercizio positivo, un fatturato uguale o superiore ai 3,99 milioni, un Ebitda tra il 2022 e il 2024 in crescita del 5%.



Roberto Badin



Ronny Gobbo



Elena Baron Toaldo



Filippo Biasuzzi

Sulla base di questi criteri,

al primo posto si posiziona Friul Intagli Industries, leader globale nello sviluppo e produzione di componenti per arredo e mobili in kit, che conta tra i suoi clienti la svedese Ikea, seguono al secondo posto Kanada, la holding della famiglia Roncadin che controlla al 100% l'omonima azienda di pizze surgelate e partecipa Bofrost Italia, società leader nella vendita di prodotti surgelati (e non solo) a domicilio, e al terzo Ispadue, azienda di Sesto al Reghena specializzata nella produzione di tubi e profilati in acciaio. A seguire imprese di taglia via via minore, ugualmente capaci di ritagliarsi spazi sui mercati, crescere nonostante la complessa congiuntura e continuare a investire. Le loro storie saranno raccontate alla Lef dalla viva voce di imprenditori e manager tra i quali Roberto Badin, ad di Smartech Italia, Elena Baron Toaldo, titolare di Flextec, Filippo Biasuzzi Filippo, socio e vicepresidente di Unionprofili, e Ronny Gobbo, ad di Mobili Fever. —

DI PRODUZIONE EDITORIALE

MARTEDÌ 17 MARZO 2026
MESSAGGERO VENETO

A VILLA NACHINI CABASSI

Oggi alle 17
l'evento
sul Distretto
del Cividalese

CORNO DI ROSAZZO

Appuntamento questa sera a partire dalle 17 a villa Nachini Cabassi di piazza XXVII maggio a Corno di Rosazzo, con la quinta tappa di "Distretti: le premiazioni delle 100 migliori aziende del territorio", evento organizzato dal gruppo editoriale Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani, con partner CrediFriuli. Il programma dei lavori prevede i saluti istituzionali di Stefano Fruttarolo, presidente della Bcc CrediFriuli, seguirà la presentazione della ricerca, con i numeri relativi alle 100 migliori imprese. Seguiranno tre momenti di dibattito e confronto, intitolati "Le sfide delle imprese", "Continuare a crescere" e "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", in cui saranno protagonisti gli imprenditori della zona, che porteranno testimonianze sulle loro attività, oltre a una valutazione del contesto economico attuale, tra crisi, guerre e costi dell'energia in rapido aumento. —

VENERDÌ A UDINE

Il "World Pignolo day" per tutelare l'antico vitigno

UDINE

Tutto pronto a Udine per la sesta edizione del "World Pignolo day", un evento unico di valorizzazione di un antico vitigno autoctono friulano, che si terrà venerdì prossimo, 20 marzo, nello Spazio Villalta, l'ex birrificio Dormisch. Protagonista, come sempre, sarà l'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia, nata nel 2023 per unire le energie di produttori, ricercatori e appassionati e fondata da Ben Little, divulgatore e scrittore di origine irlandese trapiantato in Friuli. Oggi conta 34 soci attivi ed è la più grande rete regionale dedicata a un singolo vitigno. La sua missione è chiara: custodire, raccontare e valorizzare il Pignolo, promuovendone la conoscenza in Italia e nel mondo.

Il Pignolo è documentato fin dal 1300, ma negli anni '70 era in via di estinzione perché il nome non era inserito tra i vitigni autorizzati della regione. Nel 1975, ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani per distillare le vinacce, Giannola e Benito Nonino scoprono che la coltivazione dei più rappresentativi - quali Pignolo, Schioppettino e Tazzelenghe - è stata proibita. Ad essi si aggiunge la Ribolla gialla in purezza nel Collio. Il 29 novembre 1975, con lo scopo di «sti-



Alcuni vigneti di Pignolo ai piedi dell'abbazia di Rosazzo

molare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni friulani» e preservare così la biodiversità del territorio, istituiscono il premio Nonino Risit D'Aur e iniziano l'iter burocratico per ottenere il riconoscimento dei suddetti vitigni, che raggiungono con l'autorizzazione 486/78 del 1978. Nei cinquant'anni dalla fondazione del premio, il Nonino Risit D'Aur viene assegnato a Ben Little e al Pignolo. Irlandese di nascita e friulano di adozione, Ben si innamora di questo vino e gli dedica anni di studi e di ricerche, che rac-

coglie nel libro "Pignolo, cultivating the invisible".

Nel 2023, insieme a un gruppo dei custodi determinati, fonda l'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia, la più grande associazione di vignaioli della regione. L'evento di venerdì è realizzato con il patrocinio del Comune di Udine e del marchio regionale "Io sono Friuli Venezia Giulia", con il contributo di Banca 360 Fvg, come sponsor principale dell'edizione 2026, insieme con altri sponsor associati come gruppo Saida, Sistemi e Pratic House. —

LA PARTNERSHIP

EssiLux e D&G: intesa prolungata al 2050

EssilorLuxottica e Dolce&Gabbana annunciano l'estensione fino al 2050 dell'attuale accordo di licenza per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione a livello globale di occhiali di vista e da sole a marchio Dolce&Gabbana. «Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo accordo perché ci permetterà di accompagnare Dolce&Gabbana, uno dei marchi più iconici al mondo a cui siamo molto legati, espressione unica di stile, arte e cultura, in un percorso idealmente senza fine. Con un orizzonte temporale di venticinque anni, la collaborazione conferma l'evoluzione del nostro modello di partnership sempre più orientato al lungo termine, per permettere l'integrazione profonda di valori, visioni strategiche e cultura del prodotto e generare così progressi solidi e duraturi nel tempo», afferma Francesco Milleri, presidente e ad di EssilorLuxottica.

«Dal 2004, EssilorLuxottica e Dolce&Gabbana portano avanti una partnership solida, capace di coniugare risultati di business, visione creativa e lo sviluppo di un progetto condiviso. Il consolidamento a lungo termine che sigliamo conferma la fiducia reciproca nel futuro e nelle opportunità che entrambe le aziende potranno cogliere continuando a collaborare nei prossimi anni. EssilorLuxottica si distingue per un know-how unico nella produzione di occhiali, per l'elevata qualità e la capillarità della propria rete retail e distributiva a livello globale», ha detto Alfonso Dolce, ad di Dolce&Gabbana.

TRATTAMENTO ACQUE

Il gruppo Hera conclude l'acquisizione di Sostelia

UDINE

Il gruppo Hera ha perfezionato ieri l'acquisto del 100% di Sta Società trattamento acque Spa di Mantova, e delle relative società controllate: Ntw di Cornuda, Cid di Colloredo di Monte Albano, Npc di Marene, Trentino Acque di Lavis, Coms di Talmassons e Acque della Concordia di Mantova. Nel loro insieme le società formano il gruppo Sostelia, che grazie ai know-how peculiari delle proprie entità è fra i più importanti player privati italiani leader nel water treatment con tecnologie avanzate, ricerca, sviluppo e know-how di alto livello. La vendita è avvenuta per il 65% da parte di Xenon Fidex, fondo di private equity impact gestito da Xenon Aifm, e per il restante 35% da imprenditori, soci di minoranza di Sta, che a partire da agosto 2023 avevano ceduto al fondo l'intero capitale delle singole società. La compravendita segue la positiva verifica di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo vincolante stipulato lo scorso 19 gennaio, fra cui la preventiva cessione del 100% di SmartSea, società esclusa dal perimetro dell'operazione.

Il gruppo Sostelia gestisce oltre 1.200 impianti, ha più di 1.200 clienti attivi, circa 350 collaboratori e un fattu-



Hera ha acquisito Sostelia

rato di circa 100 milioni di euro. Circa il 70% dell'attività è focalizzata sui clienti industriali.

Nasce così un player di riferimento nel trattamento delle acque. Il gruppo Hera rafforza così ulteriormente il suo posizionamento nei due settori water e waste, con riferimento al trattamento delle acque civili e industriali, ambito particolarmente sinergico con le proprie attività. Come illustrato più diffusamente nel comunicato stampa distribuito in occasione della firma dell'accordo vincolante, con questa acquisizione il gruppo Hera diventa, infatti, il player di riferimento in Italia nel trattamento delle acque, con un'offerta integrata su tutta la filiera: dalla progettazione e costruzione alla gestione e manutenzione, fino al trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e fanghi correlati ai processi di depurazione. —

DI PRODUZIONE EDITORIALE

IL TYCCO

Ho
ma

«Non è
la guer
zione d
Trump,
trarsi si
trebbe»

L'INT
ANTON

L'ALT
NODO
DELLI

I confl
aperte
lità in
della F
luogo qu
ni italiani
sicurand
tomo in I
/PAGINA 8

INTERVIST

Grat
«Se v
carri
dalla

Il procurat

CARLO

«Se a
le c
ra restera
diventera
carriere d
dalla poli
te fosche
la Gratter

LO S

Tra

Kimi Antor